

## Comunicato STAMPA del COMITATO DISCARICA PIANI DI TIEDOLI

Borgotaro, 10 gennaio 2005

Forte lo sconcerto e la preoccupazione. Oggi tutti scopriamo la realta'. La coraggiosa denuncia della Nuova gestione della Comunita' Montana ha reso possibile una generale presa di coscienza, fino ad ora impedita da una nebbia di omerta' consociativa.

"Oggi tutti sapevano, ma ieri tutti tacevano".

La relazione ARPA (Agenzia Provinciale per l'Ambiente) del 15/12/2004 prot. 17818 rende valutabile l'inquinamento che la vecchia discarica reca al territorio: metalli pesanti e altri inquinanti nel rio Tovi e biogas in atmosfera.

Il presidente dell'attuale Comunita' Montana ed anche il precedente ammettono (in recenti articoli) che non esistono fondi per la gestione post-mortem della discarica. Perche' tali fondi non sono stati accantonati o altra piu' inquietante tesi, perche' usati per mitigare le tariffe!.

La provincia nonostante tutto, (Consiglio provinciale Atto n. 136 del 22/12/2004) poiche' lo vogliono gli enti locali in carenza di fondi, intende individuare una Nuova discarica provinciale nei pressi della vecchia ai Piani di Tiedoli, anche se riconosce che non vi sono le condizioni di sicurezza idrogeologica per individuare un sito specifico.

Tutto cio' non avviene nel lontano medioevo ma nella progredita e innovativa provincia di Parma.

Di fronte a questo disastro ambientale, economico, tecnico e politico il Comitato chiede:

Quale ruolo hanno avuto i membri del COMITATO di GESTIONE del comune di Borgotaro (individuato come ente di controllo nel protocollo di gestione della discarica. delibera comunale n°71 del 15-6-1990 art. 14), che avevano il compito "...*Le decisioni del Comitato(di gestione) sono vincolanti per l'ente gestore. Allo stesso Comitato (di gestione) competono pure le indicazioni e le proposte relative alla più razionale gestione ed al controllo dell'impianto...*"

- Tale Comitato di gestione comunale e' stato convocato? Quando? Con quali valutazioni sulle scelte dell'ente gestore?
- Quale ruolo ha avuto l'amministrazione del Comune sede della discarica? Ha informato i cittadini di cosa stava accadendo?
- Quali ricadute sulla salute pubblica, oggi e nei prossimi anni? Quali provvedimenti gli enti competenti hanno attuato per controllare e proteggere la salute dei cittadini? Inquinamenti che da tempo, la stessa ARPA denuncia.

Queste e altre sono le domande che vogliamo rivolgere a tutti ed in particolar modo alle autorità che oggi stanno indagando sui fatti in oggetto. Speriamo che tutto cio' non abbia a ripetersi, prendendo atto della discutibile decisione politica di aprire un'altra discarica nella zona dei Piani di Tiedoli.

Il comitato discarica Piani di Tiedoli  
Presidente Marco Manfredi